

La lezione agli studenti universitari

DS8865

DS8865

Marchesini in cattedra al Collegio di merito

«Gli americani ci dicono che le nostre macchine sono sexy, non riusciamo a fare le cose brutte, tanto belle o brutte costano uguale». Tecnologia, packaging e Made in Italy. **Maurizio Marchesini** sale in cattedra per gli universitari del Collegio di merito, una quarantina di cervelloni che si sono guadagnati, per merito, un posto letto da Camplus Bononia in via Sante Vincenzi. Presidente di **Marchesini Group** di Pianoro, vicepresidente nazionale Confindustria e **cavaliere del lavoro**, **Marchesini** racconta la sua impresa, dagli esordi del padre negli anni '70 «in un garage di Rastignano come quelli di Apple» all'ultimo fatturato da 600 milioni di euro grazie alla produzione di macchine per blister farmaceutici e cosmetici. L'incontro, promosso da Federazione dei **Cavalieri del Lavoro** per la Giornata Nazionale del Made in Italy, è l'occasione per fare il punto sul futuro. «Nuove tecnologie, intelligenza artificiale, formazione e competenza dentro uno scenario non facile, quello delle guerre che creano un mondo a blocchi mentre le imprese lavorano bene coi mercati aperti». Mentre il suo nome è in pole per la squadra del nuovo presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, l'imprenditore parla «della necessità di neodiplomati e neolaureati perché facciamo fatica a trovare personale giovane, soprattutto donne che, ancora in poche, decidono di fare studi tecnici». Pur «ragionata, l'emigrazione serve, perché altrimenti è un problema».

— s.cam.



▲ **Manager**
L'imprenditore
Maurizio
Marchesini

